

JESOLO

Giovane si tuffa dal pontile e adesso è grave all'ospedale

Dopo il caso del diciannovenne trevigiano di domenica scorsa, un altro tuffo vietato di un ventiquattrenne vicentino che ha battuto la testa sulla sabbia

Giovanni Cagnassi / JESOLO

Tuffo dal pontile vicino a piazza Mazzini, grave un 24enne della provincia di Vicenza. Il giovane rischia la paralisi ed è ora ricoverato all'ospedale di Mestre in prognosi riservata. Si trovava a Jesolo con alcuni amici residenti nella zona di Sovizzo per trascorrere la domenica al mare quando ha varcato la soglia del pontile, nonostante il divieto quest'anno deciso dal Comune di Jesolo per evitare assembramenti. Intorno alle 17 il vicentino è salito sulla struttura in legno e ha spiccato un tuffo dove l'acqua era alta non più di mezzo metro.

Ha così battuto la testa sulla sabbia compatta. Si è insaccato sul fondo, riportando una grave lesione cervicale che gli ha impedito di muoversi in acqua. Ha iniziato a chiedere aiuto, ormai quasi privo di coscienza per il trauma. Gli amici si sono subito accorti che stava male e lo



I soccorsi al giovane che ha sbattuto la testa sulla sabbia dopo un tuffo dal pontile di piazza Mazzini

hanno trascinato a riva. Nel frattempo sono accorsi gli assistenti ai bagnanti dell'arenile Mazzini, tra la torretta 9 e la torretta 10. Lo hanno soccorso e posizionato delicatamente sulla battigia in attesa dell'arrivo dei sanitari del 118. Il ragazzo è rimasto cosciente, ma non sentiva più le gambe. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Jesolo, è stato subito trasferito in eli-soccorso all'ospedale di Mestre nel reparto di neurochirurgia. Resta sotto stretta os-

servazione, ma per il momento i medici si sono riservati la prognosi e il giovane rischia la paralisi anche se per il momento nessuno si è sbilanciato in merito. Domenica scorsa si era verificato un episodio simile all'altezza di piazza Milano, torretta di salvataggio numero 21. Un giovane residente a Treviso, di origini tunisine, ha riportato un grave trauma cervicale dopo un tuffo dal pontile in modo del tutto simile all'episodio di ieri. Un altro tragico inci-

dente in mare, purtroppo annunciato. Perché nonostante i divieti ancora troppi giovani rischiano la vita o le gambe per una bravata. La Federconsorzi, che riunisce i gestori delle spiagge, e il Comune di Jesolo, oltre all'Usl, hanno fatto il possibile per evitare queste tragedie con campagne di sensibilizzazione, divieti e quest'anno anche degli sbarramenti con paletti e corde che sono però facilmente sormontabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAORLE

Paura alla regata velica un equipaggio salvato dalla Guardia costiera



Il soccorso alla barca partecipante alla CinquecentoX2

CAORLE

Paura alla regata Cinquecento X 2, sabato sera, per un equipaggio di sette persone in balia delle onde a poche miglia marine dal traguardo. Le condizioni marine sono mutate all'improvviso, con bora, pioggia e vento di bora forte.

Al rientro dalla competizione La Duecento, inserita nel programma della manifestazione, un natante modello Sintesi 45 da 13, 5 metri, dal nome "Tuttèpossibile" è andato in grave difficoltà per un'avaria al motore. Rassicurato l'equipaggio, il personale della Guardia costiera a bordo del mez-

zo nautico "GC B58" si portava in zona aiutando l'imbarcazione assieme a quelli dell'organizzazione del Circolo Nautico Santa Margherita.

Il natante è stato accompagnato fino all'ormeggio in darsena dell'Orologio. L'armatore della barca a vela è di Cittadella, il resto dell'equipaggio era formato da persone residenti a San Canzian d'Isonzo, Galliera Veneta, Cittadella, Treviso, Istrana e Camisano Vicentino.

Poco prima la Guardia costiera ha prestato assistenza a un'altra barca in difficoltà. Nessuno è ricorso a cure mediche. —

ROSARIO PADOVANO

IN BREVE

Marango
Una fattorina centra il ponte sul Lemene

Tre incidenti spettacolari hanno provocato il ferimento serio di tre persone tra sabato sera e ieri mattina. L'incidente più curioso è avvenuto a Marango, sabato alle 22, quando una vettura guidata da una fattorina che portava pizze a domicilio ha centrato in pieno il ponte sul Lemene. Disagi enormi al traffico. Ieri alle 5. 40 una Ford Focus è finita fuori strada, sbattendo sul guardrail sulla Triestina Bassa Jesolana. Ferito 22enne di La Salute. Infine un 30enne di San Donà è uscito di strada allo svincolo di Valle Tagli.

Concordia
Si spegne a 86 anni il fornaio Vincenzo Moro

Morto lo storico fornaio di Concordia Sagittaria. Addio a 84 anni a Vincenzo Moro, mancato per un male che lo ha tradito in età avanzata e contro cui combatteva da tempo. L'uomo è conosciuto per avere fondato il forno di via Aquileia, ancora oggi punto di riferimento tra il centro storico e il rione delle Gaffarelle. I funerali sono programmati per oggi alle 16. 30 nella cattedrale di santo Stefano. Vincenzo Moro lascia nel dolore la moglie Adriana, i figli Luca, Luigi, Alessandro e Andrea.

Teglio Veneto
«Servono più risorse per danni da maltempo»

I sindaci vogliono maggiori risorse per ristorare i danni del maltempo. Se ne parlerà questo pomeriggio al Municipio di Teglio Veneto, dove per questa sera è stata convocata una riunione tra tutti i primi cittadini del portogruarese con rappresentanti della Regione Veneto per parlare dei temi che più interessano la collettività. Intanto sabato sera scorso i vigili del fuoco sono intervenuti a Sindacale per rimuovere rami pericolanti e ieri mattina per mettere in sicurezza un palo dell'illuminazione a Lugugnana.

LE ELEZIONI A PORTOGRUARO

«Urgente un'intesa per il centrodestra»

PORTOGRUARO

«Se non si trova subito una soluzione vincono le Sinistre, che sono minoritarie in città». Paolo Scarpa, già sottosegretario in vari governi Berlusconi, deputato e senatore, è finito nel mirino della Lega due volte. La prima perché ha pubblicamente elogiato Marco Terenzi, candidato alle regionali per il Pd; la seconda perché in un lungo post su facebook ha accusato aperta-

mente il centrodestra di non presentarsi unito alle prossime elezioni amministrative, facendo irritare il Carroccio. È stato il putiferio con repliche e controrepliche. Il rischio che Senatore non venga riconfermata appare concreto se la Lega va da una parte e il centrodestra corre dall'altra.

Secondo sondaggi della maggioranza la coalizione di centrodestra senza la Lega otterrebbe al massimo il 25% al

primo turno. Oggi, tuttavia, è in programma un nuovo vertice a livello provinciale per trovare un'intesa che presenti un centrodestra unico, unito e federale, attorno alla figura di Maria Teresa Senatore.

Non si escludono però altri colpi di scena, da qui alle prossime 48 ore. Intanto sembra che a sinistra del centrosinistra possa nascere un nuovo soggetto politico, una civica che candiderebbe sindaco l'ex consigliere, l'architetto Ermes Drigo. Sabato prossimo alle 10. 30 nella sede del Pd a Borgo Sant'Agnesa verranno presentati i candidati Pd alle regionali, la consigliere uscente Francesca Zottis e il consigliere comunale portogruarese Marco Terenzi. —

R.P.

JESOLO

Rischia di soffocare a un anno salvata da bagnini e infermieri

JESOLO

Rischia di soffocare in spiaggia a Jesolo, bimba di un anno salvata grazie al pronto intervento dei bagnini e di un infermiere del Suem di Mestre in vacanza. È accaduto ieri pomeriggio, intorno alle 16, sul tratto di arenile in corrispondenza della torretta 13, di fronte all'Hotel Casabianca, in zona piazza Brescia. La bimba, di nazionalità italiana e molto piccola, tanto ancora da non camminare, si trovava vicino alla riva a giocare. All'improvviso ha accusato un principio di soffocamento causato da un'ostruzione delle vie aeree, dovuta probabilmente a un po' di sabbia ingoiata. Dopo l'allarme lanciato dai genitori, sono immediatamente intervenuti due bagnini della Jesolmare in servizio alla torretta 13. Gli assistenti bagnanti sono stati coadiuvati da un infermiere fuori servizio del Suem di Mestre, che in quel momento si trovava in spiaggia per un pomeriggio di relax.

Accortosi di quanto stava accadendo per il trambusto in spiaggia, l'infermiere non ci ha pensato due volte a intervenire per dare aiuto al personale di spiaggia. I soccorritori hanno subito messo in atto tutte le misure di salvataggio, praticando alla bimba la celebre manovra di Heimlich, che permette di rimuovere le

ostruzioni alle vie aeree. Così la piccola ha ripreso prontamente a respirare, per la gioia dei genitori e di quanti hanno assistito alla scena. Nel frattempo, sul posto è arrivata l'ambulanza del Suem 118 che, caricata a bordo la bimba e i genitori, si è diretta all'ospedale di Jesolo, per i necessari accertamenti medici.

Fortunatamente la bimba sarebbe fuori pericolo, stando alle prime informazioni raccolte. Ma per i tanti bagnanti presenti in quel momento sulla spiaggia sono stati attimi di grossa paura. In molti hanno assistito con il fiato sospeso alle operazioni di soccorso, che sono state celeri ed efficaci, scongiurando che un episodio all'apparenza banale potesse trasformarsi in una tragedia. Ieri, peraltro, è stata una giornata molto impegnativa per gli assistenti bagnanti in servizio sulla spiaggia jesolana. A causa del vento di bora che soffiava su tutto il litorale, gli interventi di salvataggio per bagnanti in difficoltà sono stati numerosi, in particolare tra le zone di piazza Brescia e piazza Trieste.

Solo gli assistenti della torretta 13 sono stati chiamati in causa per ben quattro interventi di soccorso, tra cui il più importante quello che ha riguardato il rischio di soffocamento della piccola. —

GIOVANNI MONFORTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIBIONE

Condominio evacuato dai pompieri per fuga di gas

BIBIONE

Tensione in via Auriga nel tardo pomeriggio di ieri attorno alle 18, proprio mentre diverse persone stavano rientrando dalla spiaggia. Infatti si è verificata una fuga di gas che ha interessato il condominio Solarium. I vigili del fuoco di Portogruaro e di Lignano Sabbiadoro hanno fatto evacuare diverse decine di persone, che occupavano ben 60 unità abitative, tra questi alcuni residenti stanziali. Il lavoro dei pompieri è stato certosino ed è durato per diversi minuti: lo scopo era individuare, il più possibile rapidamente, la fonte della perdita. La zona è stata completamente recintata e resa inaccessibile per allontanare i curiosi. Sul posto anche altre forze dell'ordine come polizia locale e carabinieri della vicina stazione. —

R.P.